

Note Della "Gea" Dall'Italia

L'importanza economica della floricoltura italiana

ROMA, 22.— Il primato dell'Italia nella coltivazione del fiore è universalmente riconosciuto, e le iniziative che si susseguono in questi ultimi periodi stanno ad attestare l'importanza che il Governo Fascista attribuisce a quest'attività agricola nazionale.

L'agenzia "GEA" ricollegandosi alle manifestazioni floreali di questi giorni, è in grado di fornire i seguenti dati statistici sull'esportazione italiana di fiori freschi: 1931 quintali 35.646 per L. 29.649.858; 1932 quintali 27.621 per L.19.628.509; 1933 quintali 25.095 per L.18.756.865.

L'esportazione vinicola negli Stati Uniti nel 1934

ROMA, 26.— Informa l'Agenzia "GEA" che sulla base delle risultanze delle statistiche ufficiali italiane, relative ai primi tre mesi del corrente anno, l'esportazione vinicola italiana ha avuto il seguente andamento sul mercato degli Stati Uniti: vini in fusti o damigiane ettolitri 689, vini in bottiglie n. 454.800, vini in fiaschi ettolitri 6.219, vermouth in fusti o damigiane ettolitri 569, vermouth in bottiglie n. 1.944.000.

Tenuto conto che la riapertura del mercato nord-americano al commercio libero delle bevande alcoliche, ha avuto luogo solo dai primi giorni del mese di dicembre 1933, nessun confronto è possibile fare nei riguardi dei periodi anteriori, ma dall'andamento dei primi mesi di quest'anno è presumibile che le correnti commerciali italiane sapranno affermarsi come nel periodo anteriore all'applicazione del proibizionismo.

Per l'incremento dell'industria della seta in Italia

ROMA, 23.— L'Agenzia "GEA" riferendosi al provvedimento testé emanato sul divieto di importazione nel Regno della seta tratta, tinta e greggia, illustra alcuni aspetti caratteristici dell'industria della seta in Italia.

La riduzione dei prezzi mondiali della seta, in connessione al persistente travaglio economico dei Paesi importatori ed al deprezzamento del dollaro, ha già indotto il Governo Fascista ad istituire, com'è noto, con R. D. L. 8 marzo 1934, un premio mobile non superiore a L.12 per ogni chilogramma di seta tratta prodotta nel Regno con bozzoli nazionali, con effetto sino a tutto il 15 giugno 1935.

L'uso della canapa per i costumi da bagno

ROMA— L'approssimarsi della stagione balneare vedrà apparire, a quanto informa l'Agenzia "GEA", dei costumi da bagno e degli abbigliamenti estivi confezionati esclusivamente con tessuti di canapa. Le Case italiane si ripromettono il miglior successo da questa novità, che introduce, come ultimo grido della moda, un prodotto tipicamente nazionale.

La coltura della canapa presenta notevole importanza per l'economia nazionale, non sola-

mente perché costituisce l'unica fibra tessile di cui l'Italia può avere una larga disponibilità, ma anche perché consente l'impiego di una massa cospicua di mano d'opera agricola, che si valuta corrispondente ad oltre centomila famiglie rurali.

La questione agrumaria nelle dichiarazioni dell'on. Natoli

Le condizioni disagiate dell'agrumicoltura italiana, ha dichiarato l'on. Natoli, riguardano essenzialmente la produzione dei limoni, più che quella degli altri agrumi, e ciò per questi particolari motivi che accennerò molto fucamente: 1) perché il frutto fresco del limone non trova allo stato attuale, un adeguato consumo nel mercato interno; 2) perché i prezzi di acquisto dei mercati esteri di assorbimento sono sempre discesi, sino a diventare — come nella campagna che sta per chiudersi — non solo affatto remunerativi ma in pura perdita; 3) perché infine l'industria dei derivati del limone ha dovuto necessariamente limitare la produzione, a causa dell'aspra lotta dell'acido citrico sintetico e delle essenze sintetiche, lotta che ha determinato delle quotazioni bassissime, tali cioè da non compensare neanche le spese di trasformazione.

Il Governo Fascista è bensì venuto in aiuto dei produttori, concedendo per la corrente campagna 1933-1934, attraverso la Camera Agrumaria, un premio di lire una per chilogramma di citrato di calcio prodotto, appunto per compensare la perdita dei produttori, ma nonostante quest'aiuto il problema non ha potuto trovare una soluzione.

"Evidentemente, ha continuato l'on. Natoli, un accordo tra i produttori esteri di acido citrico sintetico ed i produttori italiani di acido citrico naturale, potrebbe risolvere la crisi dei derivati — e in conseguenza quella degli agrumicoltori e del commercio di esportazione del frutto fresco — in quanto verrebbe almeno a ristabilire un prezzo equo e remunerativo per tutti indistintamente, comprese le industrie estere fabbricanti l'acido citrico non naturale; poiché non bisogna dimenticare che anche le industrie concorrenti dell'estero non navigano in buone acque con gli attuali prezzi del mercato internazionale.

Dopo aver riaffermato il concetto espresso in altra occasione, che la crisi odierna investe in particolare il settore limonifero, e che è opportuno insistere su questo lato caratteristico del problema, per non creare un'errata interpretazione del fenomeno, l'on. Natoli si è dichiarato convinto dell'opportunità di intensificare la propaganda per un consumo più esteso in Italia, tenuto conto delle qualità igieniche e terapeutiche, ormai concordemente riconosciute da illustri personalità del mondo scientifico medico.

"Una delle ragioni della constatata diminuzione della produzione di limoni nella campagna 1933-1934, si deve attribuire alla distruzione di una parte degli agrumeti nella zona orientale della Sicilia, tra Messina e Catania, cagionata dal 'malsecco', malattia gravissima che si è andata sviluppando in questi ultimi anni, e particolarmente nel 1933, malgrado la lotta obbligatoria praticata, che però non è riuscita a fermare il corso del male".

"Sulla selezione delle qualità, di cui tanto si è parlato, gli agrumicoltori hanno già fatto dei passi notevoli, e si orientano sempre più verso la rinnovazione dei loro agrumeti, con innesti selezionati e limitati a pochissime varietà. Resta tuttavia assodato che il nostro limone è di gran lunga superiore a quello prodotto dagli altri Paesi, per la bellezza del frutto, e per la quantità e qualità di essenze e di succhi che esso contiene".

"Nelle Corporazioni che stanno per costruirsi, ha concluso l'on. Natoli, il problema agrumario troverà il suo sbocco naturale, e consentirà certamente lo studio e la valutazione di tutti gli elementi che interessano questa importante produ-

zione, sotto i vari aspetti agricoli, industriali, commerciali. Da questa valutazione esatta ed equanime di ogni settore, l'agrumicoltura potrà attendere fiduciosa ad un migliore avvenire".

Lira Saldissima

Sempre più solida e ricercata è la lira, a ragione dell'aumentato rapporto tra la riserva aurea e la circolazione cartacea, rapporto attualmente superiore del 10% al normale; ed ancora a motivo della circolazione di banconote in continua riduzione. Fra breve saranno ritirati altri 2 miliardi di carta moneta, lasciando ognor più rafforzata la posizione della lira.

Si compera la' dove si vende

L'Italia — paese fortemente importatore di materie prime — intende ristabilire un migliore equilibrio di scambi fra i paesi fornitori di tali materie ed i prodotti italiani esportati verso i medesimi. Lo sbilancio commerciale coi paesi dai quali l'Italia ritira attualmente il maggior valore di materie prime ammonta a per lo meno 1 miliardo e mezzo di lire. Epper tanto emerge — in omaggio al principio di comperare dai migliori clienti — la necessità di compensare l'attuale bilancia deficitaria, col preferire, là dove possibile, l'acquisto delle materie prime presso mercati i quali possano, alla loro volta assorbire in adeguata misura i prodotti finiti dell'industria italiana.

Si è perciò cominciato dal Governo italiano ad applicare questo criterio di disciplina delle importazioni nel caso della lana greggia, del caffè, del rame e dei semi oleosi. Infatti, a datare dal 16 aprile ultimo scorso, l'importazione di questi prodotti in Italia è stata regolata in base ad un regime di licenze da accordarsi a seconda della bilancia commerciale fra l'Italia ed i rispettivi paesi di provenienza. Tutte le quantità contrattive precedentemente al 16 aprile 1934 verranno però ammesse senza sottostare al regime su indicato.

L'esportazione Italiana dei Formaggi

L'esportazione italiana di formaggi si è complessivamente contratta da 403,000 quintali nel 1931, a 301 mila quintali nel 1932 per ridursi ulteriormente a 238.000 quintali nello scorso anno.

La contrazione ha inciso in misura proporzionale pressoché uguale tanto sui formaggi a pasta dura che rappresentano il gruppo più importante dei nostri formaggi esportati, quanto su quelli a pasta molle.

Non mai come oggi lo sviluppo delle forze economiche dipese dalle condizioni della politica europea a mondiale. Ci sono delle superfici di attrito che si acuitizzano.

Prima di tutto la questione del disarmo.

Questione posta al mondo in un modo assurdo. Non si doveva mai parlare di disarmo, perché anche nella migliore delle ipotesi le Nazioni rimarranno armate.

Oggi questo problema può considerarsi esaurito. Tuttavia lascerà degli strascichi penosi e irritanti. Poi c'è il problema della Sarr e il problema del Danubio e quello dell'Oriente. Questa vecchia Europa deve decidersi. O fa una politica continentale fra i continenti, o il timone le sfugge di mano.

Mussolini

"Questa è vera"

Romboloni, il cacciatore di leoni, ha capito che gli amici non credono più alle sue storie di caccia grossa, e allora dice: —Sentite questa... Questa è vera. Non si tratta d'un leone, ma di un semplice orso dei Carpazi. Salvo uno stretto sentiero di montagna, quando me lo vedo davanti con un'aria per nulla di buon umore. Cavo, pronto il coltello, ma l'orso, più pronto di me, mi dà una zampata sulla mano e il coltello rotola in fondo al burrone. —E allora? — chiede l'uditore ansioso. —Allora l'orso mi divorò!

I SALESIANI TORNANO A TORONTO?

Da una lettera del Superiore dei Salesiani, all'ex allievo Dott. Rosario Invidiata, comunicata al Fascio locale, sembrerebbe che la comunità salesiana farebbe ritorno a Toronto, per fondarvi una completa loro opera. A tale proposito pare che approcci felici siano in corso e promettono raggiungere risultati concreti.

Prospettive

La situazione demografica negli Stati Uniti d'America è impressionante. Si muore e non si nasce. Conseguenze immediate del progressivo spopolamento sono: 1.o Il rattrappirsi delle industrie edilizie. 2.o Il diminuire della produzione. 3.o Il decadere delle attività agricole. Conseguenza ulteriore e definitiva sarà lo sfacelo dell'America. Una esagerazione? Bisognerebbe essere degli incoscienti per crederlo. Lo stato di fatto è né più né meno che tragico. Chi, a cagione della propria ignoranza, ne dubitasse, si prenda la briga di leggere il ciclo di corrispondenze inviate da New York in queste ultime settimane al quotidiano "La Stampa" dal giornalista Amerigo Ruggiero. Non si tratta di "articoli di colore", né di panzane romanzesche. Sono articoli redatti con chiarezza di vedute e onestà di ragguagli. Vale la pena di meditarli.

Quando il Ruggiero afferma che l'attuale crisi travagliata il Nord America è anche — se non precisamente — una crisi di spopolamento, afferma una solenne verità. Negli Stati Uniti non si nasce! Fino a pochi anni or sono l'immigrazione rendeva meno grave e sensibile il fenomeno: si potrebbe dire che lo annullasse. Ma poi sopravvennero le invocatissime leggi antimigratorie. Gli effetti? Superbi. L'America "abituata a contare su di un milione e più di nuove bocche da alimentare ogni anno e su circa duecentomila famiglie a cui provvedere alloggi", si è trovata d'un tratto priva di quel milione di consumatori (all'anno) e di quelle duecentomila famiglie bisognose di un tetto. Ergo: a minor richiesta, minore offerta e, quindi, minor produzione. Ciò mentre la popolazione americana si avvia, sia pure con tutti i "comforts" del mondo, al cimitero senza lasciare eredi di sorta dietro le proprie spalle.

Cifre? "Se la tendenza presente persisterà inalterata, fra un paio di generazioni gli Stati Uniti avranno raggiunto un punto in cui le nascite e le morti saranno perfettamente equiparate".

Ci avviamo, insomma, verso il crollo dei grattacieli. Lungo le rive del fiume Hudson sorgono pagode e case da tè? L'unico vantaggio, in tal caso, lo risentirebbero i nipoti di Ford che, valendosi di mano d'opera nipponica potrebbero vendere le loro automobili a un dollaro la dozzina! Ma ci saranno questi nipoti di Ford?

Candidati

- Liberali BELLWOODS A. W. Roebuck T. H. Bell ST. ANDREW'S J. J. Glass E. F. Singer ST. PATRICK'S Col. F. Hunter E. J. Murphy EGLINTON H. J. Kirby A. C. McLean ST. GEORGE'S I. Strachan Hon. Scholfield ST. DAVID'S P. Donnelly W. Heighington RIVERDALE R. A. Allen G. Oakley WOODBINE Dr. Walker G. C. Elgie BEACHES M. N. Wilks T. A. Murphy HIGH PARK J. G. Culnan W. A. Baird PARKDALE J. L. Prentice W. H. Price DOVERCOURT Dr. Dalrymple W. Duckworth BRACONDALE E. C. Bogart A. R. Nesbitt

Associazioni Coloniali

Di Toronto

CON RELATIVI INDIRIZZI DI CORRISPONDENZA

INDIRIZZI UTILI Consolato Italiano, 72 Queen West. Consolato Americano, 302 Bay St. Direttorio Italiano, 12 Elm St. General Post Office, 36-42 Adelaide East. Gray Coach Line, Bay and Edward Il Bollettino Italo Canadese, 12 Elm Italian Information Bureau, 12 Elm Italian Publishing Co, 12 Elm St. Ufficio Doganale, 159 Bay St. Workmen's Compensation Board, 44 Victoria St.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI ITALIANI 248 Bellwoods 3.a domenica al Circolo Colombo Presidente, Nicola Zaza; Seg. Fin. Mario De Rubertis; Seg. Corr. R. Laudadio.

CHILDREN OF MARY SODALITY 22 Boon Ave seconda e terza domenica del mese. Miss Mary Cosentino, Pres.; Miss Mary De Pinto, Vice Pres.; Miss A. Gismondi Seg.; Miss Mary Polito Tes.

CIRCOLO COLOMBO 202 St. Patrick St. 3.a domenica nei locali propri Past Pres. Gid De Spirt; President, Joe Piccinini; Vice Pres. Rocco Polito; Secretary, Jas Simone; Asst. Sec. Fred Catena; Treas. John Longo; Manager, Joe Grittani; Chairman H. C.—W. A. Sansone.

CIRCOLO STELLA ALPINA 204 McPherson Ave. St. Mary's Hall, la 4.a domenica. C. Bolley, Pres. E. Favretto, Vice Pres. B. Travaglini, Seg. Corr., L. Galli, Seg. Fin., E. Olivero, Tes.

CIRCOLO ST. AGNESE 940 Dundas W. la prima domenica del mese. Tony Lobraico, pres.; Harold Ruffledge, Seg. Corr.; Domenico Ruffo Seg. Fin.; Chester Di Tommaso, Tesoriere.

COMIT. ECONOMICO ITALO-CAN. 2 Northcliffe Blvd. Pres. Joseph Grittani; Seg. Tommaso Mari.

COMITATO INTERSOCIALE 482 Bloor W. Pres. Antonio Gatto; Vice Pres. Leone Zaccaria; Tes. Luigi Galli; Seg., Prof. Luigi Carollo.

DAUGHTERS OF SAVOIA 69 Maitland St. Ogni mercoledì. President Lena Volpe; Vice Pres. Louise Raccioppa; Seg. Mary Christie; Tes. Kathleen Volpe.

ELM GROVE ATHLETIC CLUB 1249 Queen St. W. casa propria, seconda domenica Frank Tenute, Pres.; John Kelly, V. Pres.; Patsy Fericola, Tes.

FASCIO PRINCIPE UMBERTO 4 Alexander St. Ultimo Mercoledì al Circolo Colombo. M. J. Magi, Segretario; R. Bacci, Seg. Amministrativo; Cons. P. Palange, R. Ciarfella e R. Sperapani.

FAMEE FURLANE 131 Brandon Ave 3.a Domenica al Circolo Colombo G. De Carli, Pres., Pietro Rodaro, Vice-Pres., Giacomo Bratti, Seg. Corr., Luigi Mezzavilla, Seg. Fin., Emilio Del Monte, Tes.

GARIBALDI SOUTH YORK LIBERAL-CONSERVATIVE ASSOC. 128 Earls Court Pat Elo Pres.; C. Ronco V. Pres.; G. B. Grittani Treasurer.

GIOVENTU' ITALIA 2143 Dufferin St. Ogni mercoledì, eccetto il secondo di ogni mese. Miss C. Piccolo, Pres.; Mr. E. De Luca, Vice Pres.; Miss C. Andotti, Seg. Finanza; Miss A. Andaloro, Seg. Corr.

GRANDE LOGGIA ORDINE F. d'I. 287 Claremont St. Grande Venerabile Nicola Masi; Ass. G. Ven. Dr. Vittorio Sabetta; G. Seg. Arch. Marco Missori; G. S. Fin. Aurelio Del Piero; G. Tes. Giuseppe Boccaccio; G. Orat. Libero Sauro.

GRUPPO UNIV. "FRATELLANZA" 219 Maria nel Circolo Colombo. Pres. Lou Rampulla; Vice-Pres. Frank Lamberti; Sec. Treas. Paul Grieco.

HOLY NAME SOC. MT. CARMELO 194 St. Patrick St. Frank Novelli, Presidente.

HOLY NAME SOC. ST. AGNESE 15 Grace St. la seconda domenica del mese. Dick Turano, President; Domenico Versage, Vice-Pres.; Sam. Mastrangelo, Secretary.

ITALIAN AID PROTECTIVE SOC. 210 Beatrice St. St. Agnese Hall, la 2.a domenica. Pres. Supremo Concilio D. A. G. Glionna J. P.; Vice Pres. E. Orlando; Seg. Mrs. E. R. Grossi; Treas. J. G. Glionna; Spec. Comm. Cicinelli e H. D'Urbano.

Loggia 2 "Daughters of Italy". 159 Medland St. al 15 Grace St., la 2.a domenica. Pres. Mrs. T. Casciato; 1st Vice Pres. Mrs. E. R. Grossi; 2nd Vice Pres. Mrs. A. D'Andrea; Seg. Corr. Miss E. Befrene; Seg. di Fin. Mrs. L. Defalco; Tres. Mrs. V. Befrene; Spec. Comm. Mrs. C. Bush; Trustee, R. Vertolli.

ITALIAN RETAIL MERCHANTS' 1272 Bloor W. Antonio Gatto, Pres.; Rocco Vinco, Vice-Pres.; Zaccaria Leone, Treas.; Dick Turano, Sec.; Joe Arrigo, Secty. Treasurer.

JUVENILE LODGE No. 8. No. 291 Manning Ave. Pres. Vincent Novaco; Vice Pres. Dagnele Deflorio; Sec. Cor. Victor D'Andrea; Sec. Fin. Nick Durban; Tres. Fred Sorretto; House Com. Rock Lo Franco.

JUVENILE LODGE No. 9. 291 Manning Ave. Pres. Anna De Pinto; Vice Pres. Miss Maria D'Andrea; Sec. Cor. Margaret Grossi; Sec. Fin. Miss Teresa Cortesa; Tres. Viola Fericola.

ITALIAN LIBERAL ASSOC. 463 Armadale Ave. Pres. Louis Nicoletti; Vice Pres. G. De Carli; Seg. Jos. Glionna; Tes. R. Sannuto.

LOGGIA ONTARIO ORDINE F. d'I. 175 Drayton Ave. Ven. Teodoro Zambri; Ass. Ven. Rocco Bova; Oratore, Tommaso Mari; Segretari, Napoleone Costarella e Rocco Mandolino; Pietro Santarcangelo Tesoriere.

L. O. L. "GIUSEPPE GARIBALDI" 22 Henderson Ave. Rev. Sauro, W. M.; J. Conti, D. M.; Rev. M. Scarlata, Chaps.; D. Jannuzziello, sec.; D. Cascone, sec. Fin.; P. De Luca, Treas.; G. Gliozzi, Marsh.

SOC. FEMMINILE ST. AGNESE 2 Henderson Ave. al 15 Grace St., la 1.a domenica. Pres. Giovannina Trauzzi; Vice P. Antonia Spadacino; Seg. Corr. Caterina Pillo; Seg. Fin. Anna D'Agostino; Tes. Jennie Viola.

SOC. FRATELLANZA ITALIANA 92 Peterboro Ave. alla Creber Hall, 2.a domenica. Pres. F. Marrocco; Seg. Corr. Eugenio Renzetti; Seg. Fin. F. C. Cini; Tes. Bonaventura Mantini.

SOCIETA' ITALO-CANADESE 266 Bellwoods Ave. Lo Lunedì al Veteran's Hall. Pres. Giacomo Altia; Vice Pres. Rocco Bova; Seg. Corr. A. G. Grittani; Seg. Fin. Napoleone Costarella; Tes. R. Ruffo.

SOCIETA' PATRONATO ASSISTENZA E RIMPATRIO 273 Keewatin Ave. Presidente G. Boaretti; Vice Pres. P. Campolongo; Seg. di Fin. S. Tammaro; Vice Seg. di Fin. U. Chiarandini; Seg. di Corr. L. Caviasca; Vice Seg. Corr. L. Salvucci; Tesoriere Donato Marini.

SOCIETA' TRINACRIA 482 Bloor St. W. Victoria Hall, 3.a Giovedì. Pres. Antonio Gatto; Vice Pres. Joe LoPresti; Seg. Corr. Giuseppe Zuccheri; Seg. Finanza Joe Amodeo; Tes. Giovanni Longo.

ST. AGNESE BLESSED VIRGIN SODALITY 8 Robinson St. riunione la prima domenica del mese. Beatrice Barone, Pres.; Victoria Poci, Vice Pres.; Mary Claretto, Seg.; Helen Raccioppa, Tes.

TORONTO ITALIAN RATEPAYERS ASSOC. 259 Bellwoods Ave. F. Napolitano, Pres.; G. Lucchetta, V. Pres.; S. C. Lombardi, Seg. N. Costarella V. Seg.; G. Regina, Tes.

MIMICO, ONT. SOCIETA' "GIOVANNI CABOTO" 138 Simpson Ave. President. Angelo De Luca; Seg. di Corr. Leonardo Paozzoli; Seg. di Fin. Felice Badossi; Tes. Frank Adito.

Se qualche Associazione fosse stata omissa o alcune informazioni fossero errate o incomplete, il Segretario o chi per esso è pregato farci notare le necessarie rettifiche.

Istituzioni religiose

- CATTOLICHE CARMELITE SISTERS 312 Ossington Avenue. Asilo per i bambini dai 3 ai 6 anni. Orario dalle 7 a.m. alle 5 p.m. OUR LADY OF MOUNT CARMELO 196 St. Patrick Street. Rev. Stepan Awad. ST. AGNESE CHURCH 938 Dundas Street West. Rev. Settimio Balò Rev. P. Crowley ST. CLEMENT CHURCH 1473 Dufferin Street. Padre Giuseppe Longo. SOCIETA' ST. VINCENZO DePAOLA connessa con la Chiesa St. Clemente. PROTESTANTI ADVENT CHRISTIAN Angelo Montrose e Colledge Sts. CHIESA CRISTIANA ITALIANA 335 Euclid Avenue. ITALIAN APOSTOLIC CHURCH 193 Montrose Avenue. ITALIAN UNITED CHURCH 160 Claremont Avenue. Rev. Mansueto Scarlato ITALIAN UNITED CHURCH Dufferin St. Rev. Libero Sauro.